

**ECONOMIA** Agosto caldo sul fronte delle quotazioni all'origine anche per cereali e latte

## Prezzi agricoli, in rialzo le carni bovine

Agosto caldo sul fronte di cereali, carni e latte. Lo rileva l'indice dei prezzi di Borsa merci telematica che in questo mese ha segnalato aumenti diffusi.

**Latte** - Intanto nell'ultima seduta a Lodi il 17 settembre scorso il latte spot ha ridotto le perdite rispetto alla settimana precedente con un -0,6%: quotazioni tra un minimo di 40,21 euro /100 litri e 42,27 euro.

**Carni** - Confermati nell'ultima settimana, secondo le rilevazioni Ismea, gli incrementi dei listini delle carni. A Milano i vitelli razze da carne extra hanno messo a segno +1,3%, mentre quelli di



prima qualità hanno guadagnato l'1,8 per cento. Segno positivo anche per i vitelloni carne extra (+1,9%) e prima qualità (+2,1%). In salita ad Arezzo scrofe (+1,8%) e suini da macello (+0,6% per le taglie 115/130kg e 180/185 kg.

**Cereali** - Nel settore dei cereali a Milano si segnala una flessione dell'1,1% del mais e un aumento dello 0,9% per l'orzo estero. Anche a Cuneo l'orzo estero ha recuperato l'1,3%.

Sul mercato di Bologna segni meno per il grano tenero extra Ue (-0,7%), il mais (-1,6%) e il sorgo bianco (-0,3%)

In flessione dell'1,6% anche le quotazioni di colza a Cuneo e Alessandria.

**Cun suini** - La seduta del 20 settembre ha rilevato listini in calo tra lo 0,25% dei lattinzoli da 7 kg il -0,020% dei magroni di "taglia" 65 kg. Stabili i magroni 80-

100 kg. Rialzi invece per i suini da macello con un incremento rilevato dello 0,013% per il circuito non tutelato (capi da 90/115kg fino a oltre 180kg). Nel circuito tutelato aumento dello 0,015% per i capi della taglia 144-152kg, 152-160kg e 160-176 kg. Per i tagli freschi di macelleria le ultime quotazioni si riferiscono alla seduta del 13 settembre con cali per busto con coppa e coppa fresca con osso, e rialzi per la spalla fresca disossata e sgrassata da 5,5 kg. Bene anche il trito e il lardello con cotenna da lavorazione. Stabili gli altri tagli. In aumento strutto e grassi.

## Cerchi una soluzione per gestire in maniera facile e veloce la tua azienda?



REGISTRATI SU [HTTPS://SOCIO.COLDIRETTI.IT](https://SOCIO.COLDIRETTI.IT) E SCOPRI TUTTI I SERVIZI



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

Primi bilanci ad un anno dall'entrata in vigore provvisoria del trattato tra Ue e Canada

## Ceta: cala l'export di vino, frena il parmigiano

*Inversione di tendenza per le bottiglie tricolori mentre dimezza la crescita dei formaggi*

Calano del 3% le bottiglie di vino Made in Italy esportate in Canada nel primo semestre del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre frenano in quantità le vendite di Parmigiano Reggiano e Grana Padano che.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione del primo anniversario dell'entrata in vigore in via provvisoria dell'accordo Ceta il 21 settembre 2017, sulla base dei dati Istat relativi al commercio estero. Con il Ceta si è verificata una brusca inversione di tendenza, sia in quantità che in valore, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando le bottiglie esportate erano aumentate di ben il 14%. Il vino è il prodotto agroalimentare italiano più venduto nel Paese nordamericano dove rappresenta quasi il 40% del valore totale dell'export.

L'accordo di libero scambio con il Canada (Ceta) non protegge dalle imitazioni dall'Amarone all'Ortrugo dei Colli Piacentini insieme a molti altri vini e non prevede nessun limite per i wine kit che promettono di produrre in poche settimane le etichette più prestigiose dei vini italiani, dal Chianti al Valpolicella, dal Barolo al Verdicchio che il Canada produce ed esporta in grandi quantità in tutto il mondo. L'intesa raggiunta con il Canada, sebbene abbia mantenuto l'accordo siglato nel 2003, non ha previsto l'aggiornamento dell'elenco con le denominazioni nate successivamente. E pertanto non trovano al momento tutela importanti vini quali l'Amarone, il Recioto e il Ripasso della Valpolicella,

il Friularo di Bagnoli, il Cannellino di Frascati, il Fiori d'arancio dei Colli Euganei, il Buttafuoco e il Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese, la Falanghina del Sannio, il Gutturino e l'Ortrugo dei Colli Piacentini, la Tintilia del Molise, il Grechetto di Todi, il Vin santo di Carmignano, le Doc Venezia, Roma, Valtenesi, Terredeforti, Valdarno di Sopra, Terre di Cosenza, Tullum, Spoleto, Tavoliere delle Puglie, Terre d'Otranto. La mancata protezione delle denominazioni di vino italiane nei diversi Paesi non

solo rischia di favorire l'usurpazione da parte dei produttori locali ma favorisce anche l'arrivo su quei mercati di prodotti di imitazione realizzati altrove. Ma soffrono anche i formaggi con le vendite di Parmigiano e Grana in Canada che nel primo semestre del 2018 hanno visto dimezzare la crescita (+7%) rispetto allo stesso periodo del 2017, quando erano aumentate del 13%.

La guerra commerciale potrebbe favorire il Made in Italy

## ECONOMIA La guerra commerciale potrebbe favorire il Made in Italy

### Lo stop cinese al vino Usa spinge l'Italia

Il vino italiano potrebbe avvantaggiarsi della guerra commerciale tra Usa e Cina dopo che le esportazioni del nettare di bacco Made in Italy nel gigante asiatico hanno raggiunto il massimo storico di oltre 130 milioni di euro nel 2017, grazie all'aumento del 29%. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Istat dopo che Pechino ha annunciato dazi per 60 miliardi di dollari su una lista di prodotti statunitensi tra i quali carne, grano e vino colpiti secondo Bloomberg con extra tariffe del 10%, come risposta alle nuove misure varate dal Presidente Usa Donald Trump. Gli Stati Uniti hanno esportato vino in Cina per un valore di 70 milioni di euro in aumento del 33% nel 2017 e si collocano al sesto posto nella lista dei maggiori fornitori, immediatamente dietro all'Italia. Per effetto di una crescita ininterrotta nei consumi la Cina è entrata nella lista dei cinque Paesi che consumano più vino nel mondo.

Per la prima volta la grande bellezza delle mille campagne italiane conquista la Capitale con il Villaggio Coldiretti su 80mila metri quadrati per vivere un giorno da contadino tra le aziende agricole ed i loro prodotti, sui trattori, a tavola con gli agrichef, in sella ad asini e cavalli, tra gli uccelli per imparare l'antica arte del falconiere, nella stalla con mucche, pecore, capre, maiali, conigli e galline, nella capanna dei pastori o nelle fattorie didattiche dove i bambini possono imparare a pigiare l'uva, a impastare il pane o a fare l'orto. L'appuntamento è a Roma al Circo Massimo dove accorreranno migliaia di agricoltori dalle diverse regioni a partire dalle ore 9,00 di Venerdì 5 Ottobre, per far conoscere il lavoro, le produzioni e le ricette della tradizione Made in Italy, per tutto il week end. Spazio al più grande mercato a chilometri zero con Campagna Amica. Saranno presenti esponenti istituzionali, rappresentanti della società civile, studiosi, sportivi e artisti che discuteranno su esclusivi studi e ricerche elaborate per l'occasione dalla Coldiretti sui temi dell'alimentazione, del turismo dell'ambiente e della salute, ma non mancheranno spettacoli di animazione e concerti.

L'EVENTO

## Arriva il 5 ottobre a Roma il Villaggio Coldiretti

Per la prima volta la grande bellezza delle mille campagne italiane conquista la Capitale con il Villaggio Coldiretti su 80mila metri quadrati

per vivere un giorno da contadino tra le aziende agricole ed i loro prodotti, sui trattori, a tavola con gli agrichef, in sella ad asini e cavalli, tra gli uccelli per imparare l'antica arte del falconiere, nella stalla con mucche, pecore, capre, maiali, conigli e galline, nella capanna dei pastori o nelle fattorie didattiche dove i bambini possono imparare a pigiare l'uva, a impastare il pane o a fare l'orto. L'appuntamento è a Roma al Circo Massimo dove accorreranno migliaia di agricoltori dalle diverse regioni a partire dalle ore 9,00 di Venerdì 5 Ottobre, per far conoscere il lavoro, le produzioni e le ricette della tradizione Made in Italy, per tutto il week end. Spazio al più grande mercato a chilometri zero con Campagna Amica. Saranno presenti esponenti istituzionali, rappresentanti della società civile, studiosi, sportivi e artisti che discuteranno su esclusivi studi e ricerche elaborate per l'occasione dalla Coldiretti sui temi dell'alimentazione, del turismo dell'ambiente e della salute, ma non mancheranno spettacoli di animazione e concerti.



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)

EUROPA Attivate le prime misure di contenimento nei Paesi coinvolti a tutela delle aziende

## Peste suina, l'Ue va nella direzione giusta

Le prime misure di contenimento e prevenzione contro il propagarsi della peste suina africana dopo i casi registrati in Belgio vanno nella direzione auspicata. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione delle discussioni tecniche a Bruxelles sullo stato di diffusione della malattia e sull'applicazione delle misure di contenimento nei Paesi coinvolti. Le procedure ed i controlli messi in atto per evitare l'uscita di suini dalla zona infetta devono essere quanto più rigorosi possibile per evitare il propagarsi della malattia, che avrebbe conseguenze molto pesanti per la suinicoltura europea. E' quindi



fondamentale che la Commissione europea e le autorità belghe preposte continuino nelle azioni di controllo e prevenzione delle zone colpite e di

quelle limitrofe, per tutelare gli allevamenti. Anche il Ministero della salute si sta celermente muovendo ed ha organizzato un incontro sulle prime misure da mettere in atto. In questo contesto risulta prioritario introdurre l'obbligo in etichetta dell'origine su tutti i salumi e prodotti trasformati e togliere il segreto sui flussi commerciali con l'indicazione pubblica delle aziende che importano prodotti, in modo da consentire interventi rapidi e mirati. Va peraltro chiarito che la peste suina africana è una malattia virale contagiosa che colpisce suini e cinghiali, ma, assolutamente, non gli esseri umani.

ECONOMIA

## Pac, entro il 30 settembre la domanda "giovani agricoltori"

E' possibile presentare entro il 30 settembre la domanda per richiedere il premio per "giovane agricoltore". Lo rende noto l'Agea con le istruzioni operative n.49 del 18 settembre. L'agenzia ricorda che il decreto relativo all'applicazione in Italia delle nuove regole della Pac è stato pubblicato successivamente alla scadenza della presentazione della domanda unica e pertanto è stato individuato un percorso per consentire ai giovani di accedere ai contributi. Tra le novità del nuovo regolamento Pac ci sono l'aumento dal 25 al 50% della percentuale da utilizzare per il calcolo dei pagamenti ai giovani per un massimo di 90 ettari e l'allungamento delle erogazioni anche dopo i cinque anni dal primo insediamento, ma non dalla prima domanda di pagamento. L'Agea precisa che possono accedere a tale percorso, in presenza di una domanda valida, coloro che hanno cessato di ricevere il pagamento in ragione della formulazione originaria della norma e che potranno ricominciare a percepirlo per un periodo massimo di cinque anni a decorrere dalla prima presentazione della domanda di pagamento per i giovani agricoltori. La Coldiretti sottolinea però che la circolare riguarda l'Organismo pagatore Agea e dunque uno specifico provvedimento dovrà essere emesso dagli Organismi pagatori delle regioni per rendere operativo il provvedimento su tutto il territorio nazionale.

ECONOMIA Diffusi i nuovi dati sulle richieste presentate per l'insediamento in agricoltura

## Psr giovani, superate le 33mila domande

La programmazione sullo Sviluppo rurale 2014-2020 è nel pieno della sua attuazione e dall'analisi dei dati sulle domande per l'insediamento di giovani in agricoltura si registrano oltre 33.600 domande presentate nel relativo Bando Psr. L'analisi viene dalla Coldiretti e conferma l'importante ruolo dei Programmi di sviluppo rurale per avvicinare i giovani al settore primario. Sino al 2020 erano attesi circa 20 mila nuovi insediamenti garantiti dalle opportunità dei Psr 2014-2020. Tuttavia, l'interesse mostrato con le domande presentate sino ad ora, evidenzia la necessità ragionare nuovamente su tale valore. Lo dimostra il fatto che, ad oggi, le domande presentate già superano per il 68,2 % il totale degli insediamenti previsti per l'intera programmazione fino al 2020 secondo l'analisi della

Coldiretti sui dati regionali. L'interesse mostrato dai giovani agricoltori è stato rilevante con 5.157 domande presentate in Puglia, 3.302 in Campania, 4.600 in Sicilia,



2.180 in Basilicata; 2.210 in Calabria; 1.746 in Veneto; 586 in Campania; 1.088 in Abruzzo; 1.807 in Piemonte; 1.136 in Emilia Romagna; 787 in Lombardia, 544 nelle Marche, 647 in Molise, 445 in Liguria; 121 in FVG, 2.763 in Toscana, 854 in Umbria, 41 in Valle d'Aosta, 389 in Pr.

Trento, 2.804 in Regione Sardegna e 1.119 domande presentate in Regione Lazio. Come evidenziato in precedenza, la programmazione 2014-2020 è nel pieno della sua operatività pertanto il valore delle domande presentate è in costante crescita. Questi dati evidenziano il crescente interesse dei giovani verso il settore agricolo e mostrano l'importanza del sostegno fornito dalle Politiche di sviluppo rurale (Psr 2014-2020) per l'insediamento di nuovi giovani nel settore primario. Per tale motivo la Coldiretti è attiva a livello territoriale e nazionale al fine di sostenere i giovani interessati allo sviluppo della propria attività imprenditoriale con attività informative e di supporto per l'accesso a tutte le opportunità dei Programmi di Sviluppo rurale.

EUROPA

## Cereali, in calo il raccolto mondiale



Stime al ribasso per la produzione mondiale di cereali. Secondo le ultime previsioni della Fao la produzione globale 2018 si fermerà a 2.587 milioni di tonnellate in calo del 2,4% rispetto al record del 2017. In particolare la Fao rileva che il calo è da attribuire a Africa meridionale, Asia Centrale e una parte dell'Oriente, mentre sono stimati in aumento i raccolti in Estremo Oriente. La Fao rilancia anche l'allarme sui rischi per la sicurezza alimentare per effetto degli eventi climatici estremi come nel caso dell'Africa orientale, del Sud America dell'Afghanistan e della Siria dove la siccità ha tagliato la produzione cerealicola. Anche nell'America meridionale sono attesi raccolti ridotti in particolare per quanto riguarda il mais, in calo anche in America centrale e Caraibi.

## Bando ismea, ci sono le graduatorie

Assegnati per l'insediamento dei giovani agricoltori 33.173.064 euro per un totale di 45 beneficiari. Si chiude con la pubblicazione il 19 settembre delle graduatorie finali il bando insediamento giovani Ismea partito il 28 marzo scorso. Nel dettaglio a 18 giovani del Centro-Nord (lotto 1) sono andati 19.295.855,95 euro, mentre a Sud e Isole (lotto 2) sono stati assegnati 13.877.208,07 milioni per 27 beneficiari. Inoltre sono 53 le domande ammesse allo scorrimento delle graduatorie per 36.157.985 euro (14 per il lotto 1 per 15.240.091,06 milioni e 39 per il lotto 2 per 20.917.893,65 euro). Non risultano ammesse 33 domande di cui 9 per il lotto 1 e 24

per il lotto 2. Gli esclusi possono accedere alle motivazioni di esclusione consultando il portale Ismea al link <https://strumenti.ismea.it>. Tra gli ammessi del Centro Nord la parte del leone l'ha fatta la Toscana con 6 progetti su 18, seguita da Emilia Romagna (3), Lazio (3), Veneto (2) Friuli Venezia Giulia (2), Trentino (1), Umbria (1). Nel Centro Sud in prima linea la Puglia con 11 domande ammesse su 27, tallonata dalla Sicilia con 10, a seguire la Basilicata (4), la Campania (1) e il Molise (1). Si ricorda che il bando, rivolto a giovani tra 18 e 41 anni che si insediano in agricoltura per la prima volta, prevede mutui a tasso agevolato per acquistare l'azienda.

## Kiwi in ripresa ma servono più controlli



Le previsioni sul raccolto di actinidia (kiwi) per il 2018 indicano una ripresa della produzione, con un aumento del 13% rispetto alla produzione 2017, ma inferiore per più del 15% rispetto alla media produttiva degli ultimi 4 anni. Pesano ancora un insieme di avversità che si sono accanite negli ultimi anni su questa coltivazione, in precedenza considerata tra le più rustiche. La batteriosi e la moria

prima, l'andamento climatico poi, per finire con la cimice asiatica, hanno portato all'attuale stato di cose. E' in situazioni come queste che emergono i maggiori rischi che prodotto di importazione venga commercializzato e spacciato per prodotto nazionale. Occorre pertanto una maggiore attenzione da parte delle autorità competenti per evitare che kiwi importati siano etichettati e spacciati per italiani.

## Aiuto accoppiato, aumentano le risorse

In base a quanto stabilito dal decreto del Ministero delle Politiche agricole, per il sostegno accoppiato è previsto un aumento delle risorse disponibili per l'anno di domanda 2019.

L'aumento previsto sarà pari allo 0,92% del massimale nazionale, così ripartito:

- 0,43% per il frumento duro, corrispondente a circa 15,9 milioni di euro con un aumento a circa 80 milioni complessivamente disponibili per il 2019. Considerando le superfici richieste a premio nel 2017, il premio unitario per il frumento duro per il 2019 è stimabile in circa 98 euro/ettaro, con un aumento di circa 17 euro;

- 0,33% per il riso, corrispondente a circa 12 milioni

di euro con un aumento a circa 33,8 milioni complessivamente disponibili per il 2019. Considerando le superfici richieste a premio nel 2017, il premio unitario per il riso è stimabile in circa 147 euro/ettaro, con un aumento di circa 50 euro;

- 0,16% per la barbabietola da zucchero, corrispondente a circa 5,9 milioni di euro con un aumento a circa 22 milioni complessivamente disponibili per il 2019. Considerando le superfici richieste a premio nel 2017, il premio unitario per il riso è stimabile in circa 588 euro/ettaro, con un aumento di circa 145 euro. Con tale aumento, che si aggiunge a quello previsto dal 2017, la percentuale di risorse destinate al sostegno accoppiato raggiunge il 12,92%.

## Voucher digitalizzazione, spese da ultimare entro il 14 dicembre

I soggetti ammessi al voucher digitalizzazione hanno tempo fino al 14 dicembre 2018 per l'ultimazione delle spese connesse agli interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico. La proroga è stata annunciata dal Ministero dello Sviluppo economico. Le imprese asse-

gnatarie possono presentare la richiesta di erogazione, dopo aver provveduto al pagamento a saldo di tutte le spese, fino al 14 marzo 2019. Resta comunque valida la possibilità di presentare richiesta di erogazione dal 14 settembre 2018. La decisione è stata assunta, secondo quanto precisa il decreto

Mise, a seguito della richiesta di proroga da parte delle imprese e delle associazioni di categoria a causa del prolungamento dei tempi di comunicazione dell'importo dell'agevolazione accordato a ciascuna impresa che ha determinato delle criticità nella completa realizzazione degli interventi di digitalizzazione.